



Giancarlo Amici, nato a Cremona, Italia (1945), è cresciuto a Roma (Italia) dove ha lavorato come ingegnere civile e broadcaster radio anche se la fotografia è da sempre la sua passione. Oggi è un fotografo affermato di Toronto (Canada) e esperto in arte digitale. È Affascinato dal potere della natura che riflette nelle sue opere. Ex membro dei “Professional Photographers Of Canada”, è attualmente membro del “The Arts And Letters Club Of Toronto”. Il suo lavoro ha ricevuto premi e ricompense in Italia e in America del Nord.

Visione

Le fotografie vengono spesso osservate ma sono raramente realmente viste. Non risulta facile allo sguardo penetrare i vari livelli di quella che sembra essere all'apparenza una semplice immagine. Nella vita ci sono spazi che ci suggeriscono l'essenza dell'invisibile e per vederli, guardare non basta. La realtà è una verità che si mostra nascondendosi, allo stesso tempo strana e famigliare, e non richiede mai una risposta. Vediamo realmente le cose, rendendole vive quando si aspettano di essere decifrate, siano queste reali o immaginarie, concrete o astratte. I nostri sensi sono stimolati dalle scelte fatte dall'artista i cui occhi hanno selezionato qualcosa di ben specifico. Le fotografie hanno cercato di riassumere forse una visione personale di una mia realtà, di un mio approccio e di un mio modo di sentire la natura che rivela i suoi segreti tra le infinite suggestioni che ci dà il nostro mondo terrestre. Produrre le istantanee per questa esposizione si è rivelato catartico, mi ha fatto viaggiare nello spazio di meraviglie mozzafiato e realizzare quanto noi non siamo altro che una parte di un tutto.

“Brake in the dark”

Una luce nasce e tutto diventa più vero e comprensibile. I ricercatori, accumulando ricerche e conoscenze, si industriano a dare una risposta ai nostri come e perchè. Il fotografo da parte sua è alla ricerca di cogliere in uno scatto l'istante che gli permetta di vedere al di là del luogo e del tempo.

“Taking shape”

Espansione, Evoluzione, Emozione. Una forma predomina tra le tante possibili. A volte la natura ci rivela i suoi segreti solo per un istante...

“Liquid sand”

Questa fotografia appartiene ad una serie scattata nei litorali del sud della California durante l'alta marea, ad un'ora particolare del pomeriggio ed in un particolare momento dell'anno. Le onde lasciano la loro impronta nella sabbia per un breve istante. Polvere di sabbia e polvere di stelle entrambe fanno parte del nostro universo.

“Bird rock”

La fotografia ad infrarosso ci fa penetrare un mondo parallelo ben diverso da quello che abbiamo l'abitudine di vedere. L'effetto è surreale e ci mostra un modo diverso per “documentare la realtà”. L'*Homo Sapiens* è stato incantato e intrigato dalla pura bellezza e profondità di una natura simile a quella che si vede in questa fotografia?

“Tired”

Quest'essere dallo spirito nomade, stanco della solitudine, prese un tronco d'albero e amorevolmente lo trasformò in una figura dalle forme morbide e accattivanti.

Opera ispirata alla leggenda dell'origine del popolo Makonde.

“Floating emotions “

Un mondo di emozioni fluttuanti si apre ai nostri sensi che surfeggiano tra meraviglia e sorpresa.

“Dancing trio”

Questa immagine si relaziona alla leggenda dell'origine in quanto simbolizza sia la forza che l'aspetto transitorio della vita. La vita che, indipendentemente dalla strenua lotta per la sopravvivenza, può essere spazzata via in un istante dalle forze della natura.



Scuderie Aldobrandini
11 Dicembre 2010
6 Gennaio 2011

Fotografie firmate 53 x 68 cm